



FEBB  
2024  
ANNOXXX



SNADIR

# PERSEVERANZA NON VOGLIAMO PIÙ ASPETTARE

WWW.SNADIR.IT  
SNADIR@SNADIR.IT

Mensile di attualità, cultura, informazione a cura dello Snadir - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione  
Redazione - Amministrazione - Segreteria: Via sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA [RG] - Tel 0932/762374 [ 2 linee r.a ] - Fax  
0932/455328 Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trip.Modica n.2/95 - Iscritto al R.O.C. n. 30311 Poste Italiane  
S.p.a - Spedizione in abbonamento postale 70% - D.L. 353/2003 [conv. in L. 27/02/2004 n. 46] art. 1, comma 1, Ragusa

ANNO XXX  
NUMERO 2  
Febbraio 2024

**Direttore**

Orazio Ruscica

**Direttore responsabile**

Rosario Cannizzaro

**Coordinatori redazionali**

Domenico Pisana  
Salvatore Cannata  
Lorena Spampinato

**Progetto Grafico**

adkdesign Milano

**Progetto Grafico Copertina**

Giuseppe Ruscica

**Hanno collaborato**

Ernesto Soccavo  
Domenico Zambito  
Alice Xotta  
Saro Cannizzaro  
Rosaria Di Meo  
Domenico Pisana

**Direzione, Redazione,  
Amministrazione**

Via Sacro Cuore, 87  
97015 MODICA (RG)  
Tel 0932 762374 -  
Fax 0932 455328  
Email snadir@snadir.it  
Sito web www.snadir.it  
Blog www.professioneir.it

**APP Snadir**

È presente nel sito  
[www.professioneir.it](http://www.professioneir.it)  
l'applicazione gratuita di Snadir  
per ricevere in modo costante e  
veloce news di attualità, cultura  
e informazione sindacale

**Chiuso in tipografia il**

12 FEBBRAIO 2024

**Spedizione**

in abbonamento postale

**Associato all'USPI**

UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA



# SOMMARIO

## EDITORIALE

01 **Non vogliamo più aspettare!**

di Orazio Ruscica

## ATTIVITÀ SINDACALE E TERRITORIO

02 **Le FAQ delle procedure straordinarie**

di Ernesto Soccavo

04 **Il permesso retribuito per i precari della scuola**

di Domenico Zambito

## RICERCA E FORMAZIONE

06 **Ho il diritto di essere me - Parte I**

di Alice Xotta

## SCUOLA E SOCIETÀ

08 **Riforma della scuola. In arrivo nuovi provvedimenti: le novità principali**

di Saro Cannizzaro

10 **L'educazione allo sviluppo in Lawrence Kohlberg**

di Rosaria Di Meo

12 **RUBRICA: Riflessioni oltre la soglia.  
In arrivo il nuovo concorso per i docenti di religione della scuola**

di Domenico Pisana



# NON VOGLIAMO PIÙ ASPETTARE!

di **Orazio Ruscica**

*Segretario nazionale Snadir e Presidente FGU*

Care colleghe, cari colleghi,

alla lunga, l'impegno e la perseveranza vengono sempre ripagati, e quello dello Snadir, da sempre indirizzato al riconoscimento dei diritti e all'abbattimento delle disuguaglianze, ha portato alla firma, da parte del Ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, del decreto che disciplina le procedure concorsuali straordinarie riservate agli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell'infanzia e della primaria e nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Il provvedimento, attuativo delle recenti novità introdotte dalla legge di conversione del decreto-legge n. 75 del 22 giugno 2022, recependo i requisiti stabiliti dalla legge, ammette a partecipare i candidati in possesso congiuntamente, oltre che dei titoli di qualificazione professionale previsti dal DPR 175/2012, della certificazione di idoneità diocesana e con almeno trentasei mesi di servizio, anche non consecutivi, nell'insegnamento della religione cattolica nelle scuole statali.

Nel decreto è indicato che alla procedura straordinaria sarà destinato il 70% dei posti vacanti e disponibili per il triennio scolastico 2022/25 e per gli anni successivi, fino al totale esaurimento di ciascuna graduatoria di merito e che tale procedura prevederà una sola prova orale didattico-metodologica, finalizzata all'accertamento della preparazione didattico/metodologica, che avrà una durata massima di 30 minuti.



Era ora. Si avvia finalmente una fase di reclutamento capace di offrire una risposta di stabilità lavorativa a tutti quegli insegnanti che hanno vissuto a proprie spese quel processo di marginalizzazione professionale e sociale che la nostra categoria lavorativa ha subito in questi anni a causa delle manovre ibride e inefficaci attuate nel tempo dai nostri governi.

Attendiamo adesso - dopo la verifica del Decreto ministeriale da parte dell'organo di controllo - la pubblicazione dei due bandi, concorso ordinario e procedura straordinaria con la sola prova orale didattico-metodologica che darà, tra le altre informazioni procedurali, anche quella della data di scadenza della presentazione delle domande. Non vogliamo più aspettare.

# LE FAQ DEL MESE

## PROCEDURE STRAORDINARIE



**di Ernesto Soccavo**

*Docente di discipline giuridiche  
e vice segretario nazionale Snadir*



**Con quale scala di punteggi sarà valutata la prova dei candidati?**

*Il Ministero indica una valutazione riferita a 250 punti (servizio 100, prova orale metodologico-didattica 100, titoli valutabili 50). Nelle riunioni tenutesi presso il Ministero lo Snadir ha sempre insistito affinché sia data rilevanza al servizio scolastico prestato.*

**È necessaria l'idoneità all'irc per la partecipazione al concorso ordinario e alla procedura straordinaria?**

*L'attestazione dell'idoneità all'insegnamento di religione cattolica è una prerogativa dell'ordinario diocesano. Tale idoneità va rilasciata in occasione della procedura di concorso, ordinaria e straordinaria, nell'arco di tempo dei novanta giorni precedenti alla data di scadenza di presentazione della domanda. L'attestazione dovrà specificare sia la diocesi sia il grado di scuola per cui si concorre (infanzia, primaria, secondaria I grado, secondaria II grado).*

**Il candidato conoscerà in anticipo la traccia in base alla quale svolgere la prova orale metodologico-didattica?**

*Nella procedura straordinaria il candidato conoscerà la traccia 24 ore prima di svolgere la prova orale didattico-metodologica. Lo Snadir ha chiesto che sia data la possibilità al candidato di ricevere la traccia tramite e-mail, qualora il/la candidato/a non possa assicurare la presenza il giorno dell'estrazione della stessa.*

**È possibile partecipare alla procedura straordinario con il solo diploma di "scuola magistrale"?**

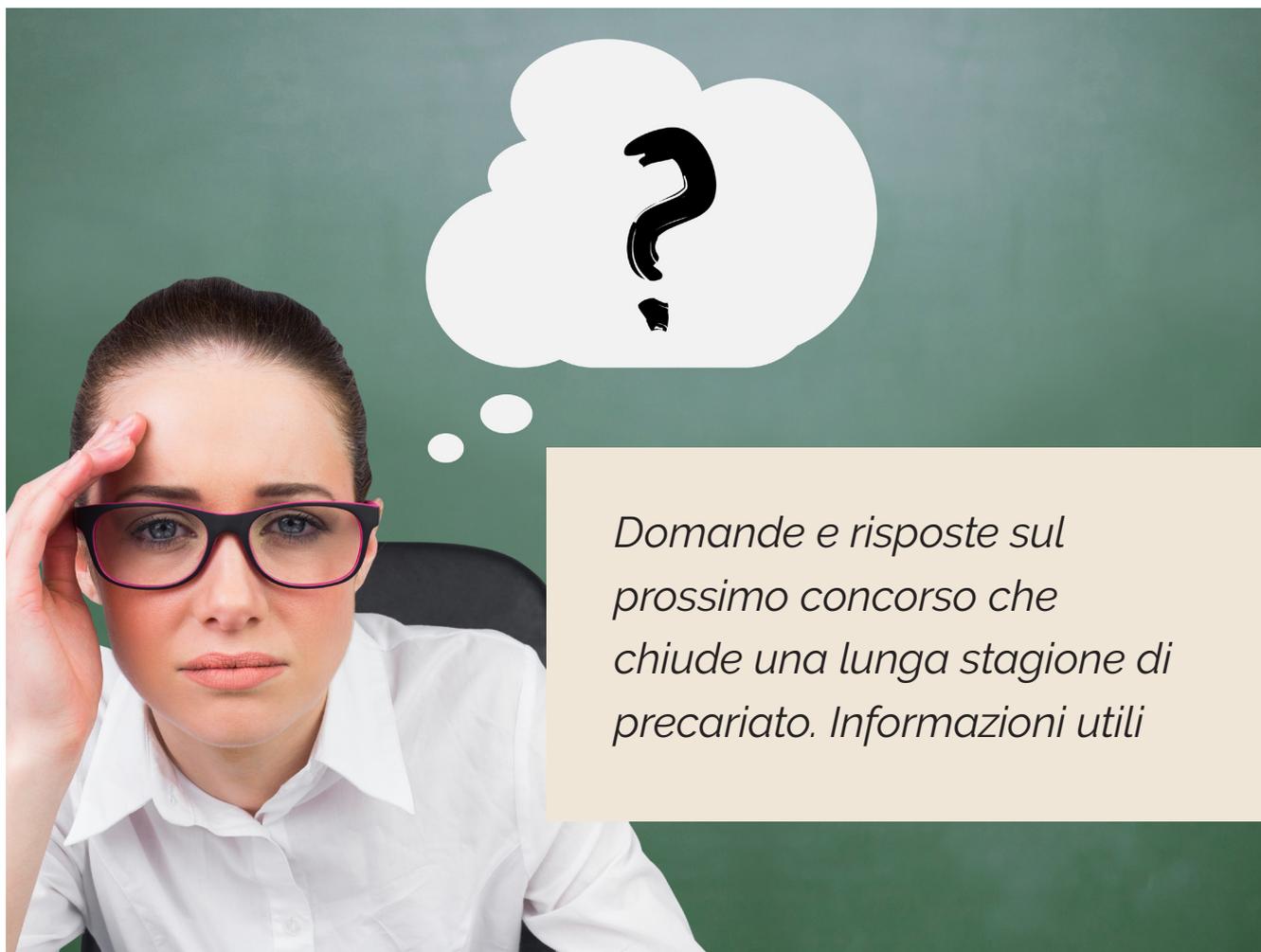
*Si. Tuttavia il candidato che partecipa con il solo diploma di "scuola magistrale", conseguito entro l'a.s. 2001/2002, potrà ottenere la nomina a tempo indeterminato solo nella scuola dell'infanzia.*

**Quali docenti potranno far parte delle Commissioni d'esame?**

*La bozza di decreto prevede la nomina di commissari "titolari di insegnamento pertinente". Lo Snadir ha chiesto che delle Commissioni d'esame facciano parte, prioritariamente, gli insegnanti di religione che abbiano maturato una anzianità di servizio di ruolo di almeno cinque anni. Anche i docenti già in pensione possono fare domanda per essere commissari.*

**Al fine di avere maggiori possibilità di un esito favorevole, è possibile fare domanda di partecipazione alla procedura straordinaria in più Regioni o in più diocesi?**

*No. La scelta dovrà essere per una sola Regione e una sola diocesi CATENACCIO: L'attestazione dell'idoneità all'insegnamento di religione cattolica è una prerogativa dell'ordinario diocesano. Snadir ha chiesto che delle Commissioni facciano parte insegnanti di religione con almeno cinque anni di servizio.*



*Domande e risposte sul prossimo concorso che chiude una lunga stagione di precariato. Informazioni utili*

# IL PERMESSO RETRIBUITO PER I PRECARI DELLA SCUOLA

C'è un articolo, il numero 35, che esplicita le modalità attraverso cui i dipendenti possono usufruire dei permessi e congedi di loro competenza. In particolare, uno molto importante: il permesso retribuito precari



**di Domenico Zambito**

*Componente Segreteria Nazionale Snadir*



**M**olteplici sono le novità presenti all'interno del recente Contratto scuola 2019-2021. Tra di esse spicca l'introduzione di permessi retribuiti, un passo significativo per migliorare le condizioni di lavoro dei docenti precari.

L'art. 35, esplicita le varie modalità in cui i dipendenti possono usufruire dei permessi e congedi di loro competenza. In particolare, in questo caso ci si soffermerà su uno particolarmente importante: il permesso retribuito precari.

"Il personale docente, educativo ed ATA assunto con contratto a tempo determinato per l'intero anno scolastico (31 agosto) o fino al termine delle attività didattiche (30 giugno), ivi compreso quello di cui al comma 5, ha diritto, a domanda, a tre giorni di permesso retribuito nell'anno scolastico, per motivi personali o familiari, documentati anche mediante autocertificazione. Per il personale ATA tali permessi possono anche essere fruiti



“

*I permessi retribuiti rappresentano un passo verso una maggiore equità all'interno del corpo docente. Riconoscere i diritti dei precari serve a promuovere rispetto e valorizzazione di ogni membro del personale.”*

---

ad ore, con le modalità di cui all'art. 67 (permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari)”.

I docenti precari rappresentano una componente cruciale del sistema educativo, spesso caratterizzata da condizioni di lavoro precarie e una certa mancanza di stabilità contrattuale. Il riconoscimento di questa realtà nel nuovo contratto rappresenta un passo importante verso una maggiore equità e valorizzazione del contributo di tutti gli insegnanti.

I permessi retribuiti sono stati implementati con l'obiettivo di offrire ai docenti precari una maggiore flessibilità e la possibilità di gestire situazioni personali o emergenze senza subire ripercussioni finanziarie. Questa disposizione mira a fornire un livello di sicurezza e sostegno che può influenzare positivamente la loro produttività e soddisfazione sul lavoro.

L'introduzione di permessi retribuiti rappresenta anche un passo verso una maggiore equità all'interno del corpo docente. Riconoscere i diritti dei docenti precari contribuisce a promuovere una cultura di rispetto e valorizzazione di ogni membro del personale, indipendentemente dal tipo di contratto. L'introduzione di permessi retribuiti per i docenti precari rappresenta un passo deciso verso una maggiore giustizia e riconoscimento nel settore educativo. Questa disposizione non solo migliorerà le condizioni di lavoro di migliaia di insegnanti, ma contribuirà anche a creare un ambiente più equo e solidale all'interno delle istituzioni scolastiche. Ma da quando si potrà usufruire di questo nuovo diritto? E' un diritto del quale si può usufruire sin da subito. Quindi già da ora i precari possono richiedere i tre giorni di permesso retribuiti.



# HO IL DIRITTO DI ESSERE ME

L'autostima e l'autodeterminazione in adolescenti e giovani adulti.

## Parte I



**di Alice Xotta**

*Psicologa e sessuologa clinica sistemico-familiare*

**U**na buona autostima sembra il segreto di ogni cosa, la risoluzione di ogni problema. In tanti sono disposti a fare corsi o percorsi di psicoterapia pur di aumentarla, ma siamo sicuri di sapere bene cosa s'intende con il concetto di autostima?

Prima di vedere la sua definizione, proverei ad attraversare insieme una serie di riflessioni e falsificazioni per capire cosa innanzitutto l'autostima non sia e come essa non possa mai separarsi dal concetto di autodefinizione. Per prima cosa va specificato che l'autostima si differenzia dal concetto di Sé con il quale s'intende una costellazione di elementi a cui una persona fa riferimento per descrivere sé stessa.

Questa costellazione di elementi del Sé possiamo definirla Sé Percepito, ossia una visione oggettiva di quelle abilità, caratteristiche e qualità che sono presenti o assenti nella nostra persona aiutandoci a costruire il proprio Sé Reale.

Purtroppo, molte persone non mirano a consolidare questo Sé reale, ritenendo più auspicabile il perseguimento del Sé Ideale, ossia l'immagine della persona che vorremmo essere. È proprio quest'ultimo che tendiamo a mostrare e "vendere" nei social network e nella vita di tutti i giorni, preoccupandoci e occupandoci affinché non fuoriesca quello reale. Tale preoccupazione nasce dal fatto che per molte persone l'autostima dovrebbe coincidere con la stima altrui, tenendoci impegnati, a volte in modo ossessivo, a far risaltare la versione migliore di sé stessi per poter percepirsi fieri, capaci, potenti.

Descrivendo questo non voglio togliere importanza agli ideali personali, quali coraggio, audacia, bellezza, determinazione o qualsiasi altro. Gli ideali esistono da sempre nella mente dell'uomo e non necessariamente sono da evitare, essi ci permettono di costruire i desideri o gli obiettivi a cui vogliamo arrivare. Il fatto di perseguire alcuni

ideali è un aspetto naturale in quanto tutti gli esseri umani costruiscono un'immagine di sé positiva basata sulla sensazione di apprezzamento da parte dell'Altro, l'esterno, ma la cosa inizia a non essere sana quando l'idea di apparire giusti e validi condiziona, consapevolmente o meno, il nostro agire e sentire. Il tempo dell'adolescenza è particolarmente caratterizzato dal voler raggiungere i propri ideali, alcuni trasmessi dalla società in generale, alcuni dai genitori, alcuni proprio da noi stessi nella volontà di superare e fare meglio di ciò che sentiamo appartenga alla famiglia e non al proprio Sé.

In adolescenza contemporaneamente ci si scontra con la realtà ossia, il non percepire più il mondo e sé stessi come luoghi ideali, avviene la rottura della perfezione e quindi del sopracitato Sé ideale, prendendo contatto con una serie di limiti e difetti dei quali ci accorgiamo quasi all'improvviso.

L'adolescenza è sempre ritratta come un'età magica dove tutto è fatto di bello e scoperta, ma nel reale, questa fase è un complicato passaggio che Victor Hugo definì "la più difficile delle transizioni". Solo

negli ultimi decenni è stata riconosciuta una dignità e attenzione a questa difficile transizione, prima il passaggio prevedeva semplicemente l'infanzia e l'età adulta. È proprio questo l'obiettivo dell'adolescenza: il passaggio dal mondo incantato del bambino, al mondo reale dell'adulto, per riuscire a costituire la propria identità personale. Tornando al concetto di autostima e considerando questa transizione, osserviamo come, attendendo l'età adulta, la nostra autostima viene completamente ribaltata se non addirittura distrutta.

In adolescenza si scoprono tutta quella serie di limiti che comportando la famosissima "crisi adolescenziale" e una continua insoddisfazione verso sé stessi.

A nessuno piace sentirsi così, l'adolescenza porta malessere ai giovani e a chi li circonda, in quanto genitori e adulti di riferimento si sentono impotenti davanti a questo passaggio così importante.

Come poter aiutare un adolescente a strutturare positivamente un'immagine di Sé?

-continua-



“

*L'adolescenza è ritratta come un'età magica dove tutto è fatto di bello e scoperta. Ma nel reale, questa fase è un complicato passaggio che Victor Hugo definì "la più difficile delle transizioni". E aveva ragione...*

# RIFORMA DELLA SCUOLA

## IN ARRIVO NUOVI PROVVEDIMENTI

Arriva la riforma della scuola. Queste le novità principali



**di Rosario Cannizzaro**

*Direttore responsabile Professione IR*

### **Voto di condotta numerico, anche alle scuole medie**

Il giudizio comportamentale rimarrà per la scuola primaria. Dalle secondarie di primo e secondo grado è previsto il classico voto, espresso in decimi.

### **Insufficienza in condotta: si ripete l'anno**

Sia alle medie che alle superiori, se non si raggiunge la sufficienza si verrà automaticamente bocciati. La riforma punta a rendere più stringenti le maglie dell'attuale normativa, che confina questa eventualità ad eventi tanto gravi quanto, per fortuna, rari. L'attribuzione dell'insufficienza può avvenire a fronte di mancanze disciplinari gravi e reiterate avvenute nel corso di tutto l'anno scolastico (e non solo dell'ultimo quadrimestre), anche con riferimento alle violazioni previste dal regolamento di istituto. Con una differenza a seconda del livello scolastico. Alle medie, infatti, qualsiasi voto superiore alla sufficienza consente di passare alla classe successiva.

### **Con la sufficienza, sospesi in giudizio**

Alle superiori, invece, chi prenderà un 6 pieno riceverà un debito formativo. Come per un'insufficienza in una qualsiasi altra materia, lo studente sarà chiamato a usare il periodo estivo per redigere un elaborato sui temi di "Cittadinanza attiva e solidale", da discutere assieme ai docenti. Dall'esito positivo del colloquio, dipenderà l'ammissione alla classe successiva. Con meno di 6 addio esami di fine ciclo. Un caso a parte è quello degli studenti alla fine del proprio ciclo di istruzione. Senza sufficienza in condotta, sia alle medie che alle superiori, non si potrà accedere all'esame conclusivo.

## **Maturità, il voto di condotta può fare grande differenza**

Il vero spartiacque per gli studenti delle superiori, specie in ottica diploma, è però l'8 in condotta. Infatti, se non si supera questa soglia, sulla carta si possono perdere fino a 3 punti di credito scolastico. Si tratta di un punteggio che va a confluire direttamente nel voto di Maturità e viene assegnato al termine di ogni anno, nell'ultimo triennio delle scuole superiori, sulla base della media dei voti conseguiti dallo studente in tutte le discipline, condotta inclusa. Il consiglio di classe deve attenersi a una tabella ministeriale che fa corrispondere ogni media a un punteggio, ma ha un margine di discrezionalità di un punto per ogni annualità. Un bonus che dovrà restare nel taschino in caso di voto di condotta inferiore al 9. Inoltre, in quinto superiore un semplice 6 in "comportamento" aprirà a un'incombenza in più, ovvero alla presentazione in sede di Maturità del già menzionato elaborato su "Cittadinanza attiva e solidale".

## **Sospensioni brevi, previste delle lezioni ad hoc per il reintegro**

Le novità sulle sanzioni disciplinari comminate dalle scuole in caso di intemperanze gravi da parte degli studenti sono comuni a tutta la scuola secondaria, inferiore e superiore. Il tenore della punizione dipende dalla sua durata. Se, infatti, questa resta all'interno delle due giornate, l'alunno verrà coinvolto in quelle che sono state chiamate "attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare"; meglio se svolte in ambiente scolastico, quindi senza il consueto divieto di entrare a scuola.

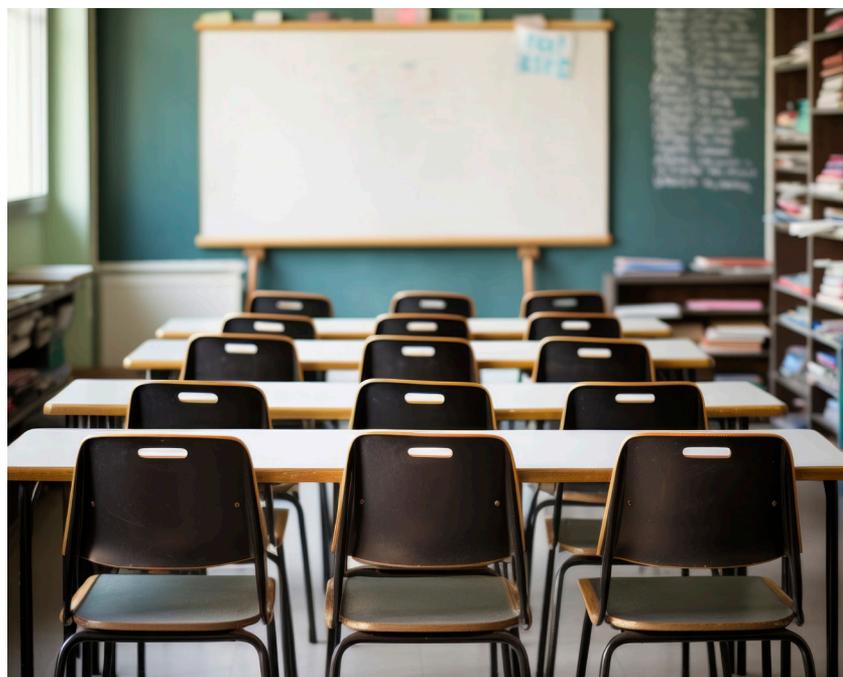
## **Sospensioni lunghe, si farà una specie di "servizio sociale"**

Più impegnativo il percorso di "riabilitazione" per chi viene sospeso per più di due giorni. In questo caso la punizione si dovrà scontare attraverso la partecipazione ad "attività di cittadinanza solidale, presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche". Una sorta di "servizio sociale". Che, a seconda della lunghezza della sospensione, potrà essere circoscritto ai giorni effettivi della sanzione o, in casi particolarmente gravi, fatto proseguire per un periodo extra anche dopo il rientro in classe dello studente.



*La riforma, crea un vero spartiacque per gli studenti delle superiori, in ottica diploma, è però l'8 in condotta. Infatti, se non si supera questa soglia, sulla carta si possono perdere fino a 3 punti di credito*

---



# L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO IN LAWRENCE KOHLBERG

Il bambino è un essere attivo, impegnato a costruire le proprie strutture cognitive e psicosociali, elaborando idee personali sulla realtà, interagendo con l'ambiente fisico e sociale.



**di Rosaria Di Meo**

*Vice segretaria provinciale Snadir Messina*

**E**ssenzialmente, *l'educazione sociale è educazione morale, e l'educazione morale è preparazione alla cittadinanza*», afferma Lawrence Kohlberg, il quale pur riconoscendo l'importanza dei fattori estrinseci, socio - culturali e situazionali, ritiene che lo sviluppo morale così come quello cognitivo, manifesta in ogni individuo competenze intrinseche con uno specifico ritmo evolutivo che percorre una determinata sequenza di passaggi obbligati.

Lo psicologo americano, formulando l'ipotesi di un'evoluzione ontogenetica del giudizio morale, attribuisce al pro-



blema educativo un ruolo di crescente importanza e considera con attenzione la *psychologist's fallacy*, cioè l'errata concezione di un collegamento unidirezionale e deduttivo tra teoria psicologica e pratica formativa.

Kohlberg valuta essenziale l'ideologia del bambino inteso come essere attivo, impegnato a costruire le proprie strutture cognitive e psicosociali mediante l'elaborazione di idee personali sulla realtà, in virtù di riformulazioni qualitative e sequenziali relative all'interazione con l'ambiente fisico e sociale.

La formulazione di indicazioni specifiche per la pratica educativa costituisce,

secondo la concezione kohlberghiana, un compito impegnativo che implica la necessità di evitare l'equivoco di considerare univoci gli interessi degli studiosi e della classe docente, ed il bisogno di giudicare le generalizzazioni dedotte dalle ricerche relative all'espletamento della concreta attività formativa. In tal senso emerge l'opinabilità della *practitioner's fallacy* inerente l'attribuzione della validità educativa esclusivamente ai metodi volti a suscitare risultati tangibili in termini di apprendimenti e condotte accessibili da parte del fanciullo. Educare allo sviluppo, secondo Kohlberg, significa promuovere l'intera struttura personale del discente a livello cognitivo, affettivo, sociale e morale, considerando la natura della mente infantile e le leggi naturali dello sviluppo ed offrendo strumenti per elaborare strutture diffe-

renziate, idonee alla comprensione della realtà e al suo adattamento dinamico.

L'educazione morale, fondata sulla teoria cognitiva-evolutiva, permette di superare la dicotomia relativa alla spiegazione dell'apprendimento come frutto della mera maturazione di un programma di crescita fisso e predeterminato e promuove la molteplicità dei fattori che concorrono alla formazione delle convinzioni morali dei minori, frutto dell'esito di giudizi deontologici personali correlati con le possedute strutture mentali. In Lawrence Kohlberg, dunque, la maturità etica è l'esito di un lungo e complesso processo evolutivo di formazione dell'ideale logico che si realizza progressivamente nel processo di evoluzione nel quale il valore socratico della razionalità coincide con l'ideale morale.



“

*Educare allo sviluppo, promuove la persona del discente a livello cognitivo, affettivo, sociale e morale. Offre strumenti per elaborare strutture differenziate, idonee alla comprensione della realtà e al suo adattamento dinamico*

# In arrivo il nuovo concorso per i docenti di religione della scuola

L'uscita dal precariato è un atto di giustizia e un diritto per tutti sancito dalla Costituzione

**RUBRICA** *Riflessioni oltre la soglia*



**di Domenico Pisana**

Coordinatore redazionale Professione IR  
Dottore in Teologia Morale



**D**opo il primo concorso indetto nel 2004, ai docenti di religione della scuola italiana che si trovano ancora in una condizione di precarietà si prospetta finalmente con il bando ministeriale, la possibilità di accedere ad un nuovo concorso.

Nel 1985, quando l'ora di religione divenne opzionale, si diceva con soddisfazione, specie negli ambienti politici ostili all'IRC, che con questa decisione finalmente l'ora di religione sarebbe uscita dalla scuola italiana. E invece non è stato così, se ancora oggi in Italia gli studenti si avvalgono, con una alta percentuale, dell'ora di religione, cosa che testimonia che tale disciplina è parte viva ed integrante della scuola italiana, perché – come diceva papa Benedetto XVI - *“la dimensione religiosa non è una sovrastruttura. Essa è parte integrante della persona, sin dalla primissima infanzia; è apertura fondamentale all'alterità e al mistero che presiede ogni relazione ed ogni incontro tra gli esseri umani. La dimensione religiosa rende l'uomo più uomo”*.

Allo SNADIR, che meglio di altri, conosce i processi di inserimento della disciplina nell'ordinamento scolastico italiano, va dato il merito di essere riuscito, in mezzo a tanti ostacoli e contestazioni, ad aprire un varco per consentire la realizzazione di una giustizia sociale che vede i docenti di religione italiani e l'insegnamento della loro disciplina posti sullo stesso piano di dignità di tutti gli altri docenti della scuola e di tutte le altre materie.



“Il lavoro precario – afferma anche Papa Francesco – è una ferita aperta per molti lavoratori, che vivono nel timore di perdere la propria occupazione; la “precarietà totale – prosegue il Pontefice – è immorale! Uccide la dignità, uccide la salute, uccide la famiglia, uccide la società. Lavoro in nero e lavoro precario uccidono”.

Uscire dal precariato non è privilegio, ma una necessità, in quanto dà la capacità di mantenere se stessi, la propria famiglia, di contribuire alla crescita della propria Nazione. Il lavoro è fondamentale – lo dichiara fin dall’inizio la Costituzione Italiana – ed è necessario che l’intera società, in tutte le sue componenti, collabori, perché esso ci sia per tutti e sia un lavoro degno dell’uomo e della donna”

L’IRC, con il Nuovo Concordato del 1984 tra Stato e Chiesa, non è più un’ora di catechesi come le persone con pregiudizio continuano ad insinuare, ma è diventata una disciplina a tutti gli effetti. La sua piena curricolarità emerge in primo luogo dalle motivazioni culturali e pedagogiche della sua presenza, e dal fatto che si tratta di un insegnamento che tende a far acquisire conoscenze specifiche da mettere in relazione con altri sistemi di significato, abilitando gli studenti al confronto e alla rielaborazione critica. L’IRC è una disciplina che si muove nella prospettiva della formazione globale della persona e il suo compito è quello di sviluppare il confronto dell’alunno con la propria identità storica, di condurre a decifrare l’apporto esi-

stenziale e culturale del cattolicesimo, di favorire il sorgere delle principali domande di senso e il dialogo con i sistemi religiosi e non.

Nella scuola è indiscutibile l’apporto dell’IRC, che non è un’ora di teologia in senso stretto, né di dibattito sull’attualità o sul senso della vita né una storia comparata delle religioni, né un condensato di psicologia o sociologia religiosa, ma un insegnamento dove, certo, tutti questi elementi, in un modo o nell’altro, si incrociano, ma al di là di definizioni il dato importante è che essa è “un’ora di cultura”, senza ulteriori aggettivi, con una forte valenza educativa e formativa e di cui la scuola non può fare a meno.

“

*Con il Nuovo Concordato del 1984 tra Stato e Chiesa, l’insegnamento della religione cattolica, non è più un’ora di catechesi come qualcuno, in modo scorretto, continua ad insinuare ma è diventata una disciplina a tutti gli effetti.*



## INFO

TEL. 06/62280408  
FAX. 06/81151351  
MAIL. SNADIR@SNADIR.IT

## ORARIO APERTURA UFFICI

### Segreteria nazionale Roma :

mercoledì e giovedì  
• **pomeriggio : ore 14,30 / 17,30**

### Sede legale e amministrativa Modica:

lunedì, mercoledì e venerdì  
• **mattina : ore 9,30 / 12,30**  
• **pomeriggio : ore 16,30 / 19,30**

Il servizio e-mail è svolto nelle giornate di apertura delle sedi.  
Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri:  
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;  
349/5682582; 347/3457660; 329/0399657;  
329/0399659.

## ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

### ABRUZZO NUMERO VERDE: 800 820 736

CHIETI - PESCARA: **TASTO 1** - pescara@snadir.it  
TERAMO: **TASTO 3** - teramo@snadir.it

### BASILICATA NUMERO VERDE: 800 820 794

MATERA: Via degli Aragonesi, 32B - 75100 MATERA (MT) - **TASTO 1** - matera@snadir.it

### CALABRIA NUMERO VERDE: 800 820 768

CATANZARO: Via Francesco Petrarca, 21 - 88024 GIRIFALCO (CZ) - **TASTO 1** - catanzaro@snadir.it  
COSENZA: - **TASTO 2** - cosenza@snadir.it  
REGGIO CALABRIA: - **TASTO 3** - reggiocalabria@snadir.it

### CAMPANIA NUMERO VERDE: 800 820 742

CASTELLAMMARE DI STABIA: Corso Garibaldi, 108 - 80053 - **TASTO 6** - campania@snadir.it  
AVELLINO: **TASTO 1** - avellino@snadir.it  
BENEVENTO: **TASTO 2** - benevento@snadir.it  
CASERTA: Via F. Iodice, 42 - 81050 PORTICO DI CASERTA (CE) - **TASTO 3** - caserta@snadir.it  
NAPOLI: Via Francesco Scandone, 15 - 80124 NAPOLI (NA) - **TASTO 4** - napoli@snadir.it  
SALERNO: Via F. Farao, 4 - 84124 SALERNO (SA) - **TASTO 5** - Tel: 089/792283 salerno@snadir.it

### EMILIA ROMAGNA NUMERO VERDE: 800 820 743

BOLOGNA: Via del Lavoro, 16 - 40062 MOLINELLA (BO) - **TASTO 1** - bologna@snadir.it  
FERRARA: **TASTO 2** - ferrara@snadir.it  
FORLÌ - CESENA: **TASTO 3** - forlicesena@snadir.it  
MODENA: **TASTO 4** - modena@snadir.it  
PIACENZA: **TASTO 5** - bologna@snadir.it  
REGGIO EMILIA: **TASTO 6** - reggioemilia@snadir.it

### FRIULI VENEZIA GIULIA NUMERO VERDE: 800 820 754

FRIULI VENEZIA GIULIA: **TASTO 6** - friuliveneziagiulia@snadir.it

### LAZIO NUMERO VERDE: 800 820 745

FROSINONE: **TASTO 1** - frosinone@snadir.it  
LATINA: **TASTO 2** - latina@snadir.it  
ROMA: Via del Castro Pretorio, 30 - 00185 - **TASTO 3** - Tel: 06/44341118 - roma@snadir.it  
VITERBO: **TASTO 4** - viterbo@snadir.it

### LIGURIA NUMERO VERDE: 800 820 793

GENOVA: Via Giuseppe Sapeto, 51/24 - 16132 - **TASTO 1** - genova@snadir.it

### LOMBARDIA NUMERO VERDE: 800 820 761

BERGAMO: **TASTO 2** - Cell. 3519038027 (Commissario Straordinario) - bergamo@snadir.it  
BRESCIA: Via Padre Ottorino Marcolini, 7/9 - 25030 COCCAGLIO (BS) - **TASTO 3** - brescia@snadir.it  
COMO - SONDRIO: Via Carloni, 4 - 22100 COMO (CO) - **TASTO 7** - como-sondrio@snadir.it  
CREMONA: Via Card. Guglielmo Massaia, 22 - 26100 - **TASTO 5** - cremona@snadir.it  
LECCO: **TASTO 8** - lecco@snadir.it  
LODI: **TASTO 9** - lodi@snadir.it  
MANTOVA: c/o Mirabilia Hominis - Via Leopoldo Pilla, 50 - 46100 - **TASTO 6** - mantova@snadir.it  
MILANO: (anche Sede Coordinamento Regionale Lombardia e C.A.F./Patronato) - Via Giuseppe Maria Giulietti, 8 (MM2 Milano Crescenzago) - 20132 - **TASTO 1** - Prenotazione appuntamenti 02 82 95 77 60 - fax 02 70 04 22 761 - milano@snadir.it  
MONZA E BRIANZA: Via Camperio, 8 - 20090 - **TASTO 2** - monzabrianza@snadir.it  
PAVIA: **TASTO 9** - paviasnadir.it  
VARESE: **TASTO 4** - varese@snadir.it

### MARCHE NUMERO VERDE: 800 820 736

ANCONA: **TASTO 4** - ancona@snadir.it

### MOLISE NUMERO VERDE: 800 820 794

ISERNIA: Via Pretorio, 6 - 86079 VENAFRO (IS) - **TASTO 2** - Tel: 0865904550 isernia@snadir.it

In caso di mancato recapito inviare al CPO di Ragusa per la restituzione al mittente previo pagamento resi

## Doppia assicurazione per gli iscritti allo Snadir

Dal 1o settembre 2006 lo Snadir ha stipulato con l'Unipol una polizza per la copertura della responsabilità civile personale degli iscritti. Tale assicurazione fa seguito a quella già stipulata per gli infortuni. Gli iscritti allo Snadir, pertanto, fruiscono gratuitamente delle polizze assicurative infortuni e responsabilità civile.

- Nel sito <http://www.snadir.it> alla sezione "Assicurazione" tutte le informazioni.

### PIEMONTE NUMERO VERDE: 800 820 746

TORINO: Via Bortolotti, 7 c/o UFFICI "TERRAZZA SOLFERINO" - 10121 - **TASTO 1** - torino@snadir.it

### PUGLIA NUMERO VERDE: 800 820 748

ALTAMURA: Strada privata stasolla, 12 - 70022 - **TASTO 7** - Tel: 3290019128 - 3518766340 - puglia@snadir.it  
BARI: Via Sparano, 194 c/o GILDA - 70121 BARI (BA) - **TASTO 1** - bari@snadir.it  
BARLETTA: Viale Giannone, 4 c/o GILDA - 76121 - **TASTO 2**  
BISCEGLIE: Via Puccini, 4 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
ANDRIA: Via potenza, 11 c/o CAF UNSIC - 76011 - **TASTO 2**  
BRINDISI: Via G. Garibaldi, 72 - 72022 LATIANO (BR) - **TASTO 3** - brindisi@snadir.it  
FOGGIA: Via Stefano de Stefano, 23 - 71123 - **TASTO 4** - foggia@snadir.it  
LECCE: **TASTO 5** - lecce@snadir.it  
TARANTO: Via Vittorio Alfieri, 9 - 74021 - **TASTO 6** - taranto@snadir.it

### SARDEGNA NUMERO VERDE: 800 820 749

CAGLIARI: Via Copernico, 6 - 09047 SELARGIUS (CA) - **TASTO 5** - Tel.070/2348094 - cagliari@snadir.it  
NUORO: **TASTO 2** - nuoro@snadir.it  
ORISTANO: **TASTO 3** - oristano@snadir.it  
SASSARI: **TASTO 4** - sassari@snadir.it

### SICILIA NUMERO VERDE: 800 820 752

AGRIGENTO: Via G. R. Moncada, 2 - 92100 AGRIGENTO (AG) - **TASTO 1** - Tel:0922/613089 - agrigento@snadir.it  
CALTANISSETTA - ENNA: - Via Portella Rizzo, 38 - 94100 ENNA (EN) - **TASTO 2** - caltanissetta-enna@snadir.it  
CATANIA: Corso Italia, 69 - 95129 - **TASTO 3** - tel: 095/373278 - catania@snadir.it  
MESSINA: Via Giuseppe la Farina, 91 - 98123 - **TASTO 4** - Tel: 0909412249 - messina@snadir.it  
PALERMO: Via Oreto, 46 - 90127 - **TASTO 5** - Tel: 0918547543 - palermo@snadir.it  
RAGUSA: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - **TASTO 6** - Tel:0932/762374 - ragusa@snadir.it  
SIRACUSA: Via Siracusa, 119 - 96100 - **TASTO 7** - siracusa@snadir.it  
TRAPANI: Via Bali Cavarretta, 2 - 91100 - **TASTO 8** - Tel: 0923038496 - trapani@snadir.it

### TOSCANA NUMERO VERDE: 800 820 753

AREZZO: **TASTO 1** - arezzo@snadir.it  
FIRENZE: **TASTO 2** - firenze@snadir.it  
GROSSETO: **TASTO 3** - grosseto@snadir.it  
LIVORNO: **TASTO 4** - livorno@snadir.it  
LUCCA: **TASTO 5** - lucca@snadir.it  
PISA: Via Studiati, 13 - 56100 - **TASTO 6** - Tel: 050/970370 - pisa@snadir.it  
PRATO: **TASTO 7** - prato@snadir.it

### VENETO NUMERO VERDE: 800 820 754

PADOVA - ROVIGO: Via Foscolo, 13 - 35131 PADOVA (PD) - **TASTO 1** - padova-rovigo@snadir.it  
TREVISO: **TASTO 2** - treviso@snadir.it  
VENEZIA - BELLUNO: Via G. Rossini, 5 - 30038 SPINEA (VE) - **TASTO 3** - venezia-belluno@snadir.it  
VERONA: Via Guglielmi, 6 c/o ACLI - 37132 SAN MICHELE EXTRA (VR) - **TASTO 4** - verona@snadir.it  
VICENZA: Viale Astichello, 132 - 36100 - **TASTO 5** - Tel: 0444/955025 - vicenza@snadir.it

### TRENTINO-ALTO ADIGE NUMERO VERDE: 800 820 754

TRENTO - BOLZANO: Via Roma, 57 - 38122 TRENTO (TN) - **TASTO 7** - trento-bolzano@snadir.it

### UMBRIA NUMERO VERDE: 800 820 736

PERUGIA: Via Luigi Chiavellati, 9 - 06034 FOLIGNO (PG) - **TASTO 5**  
TERNI: **TASTO 6** - terni@snadir.it